

Pipino assa-
liſce Bron-
dolo.

L'espugna.
Con Chiog-
gia, Pale-
ſtrina, &
Albiola.

Impulſi, e
ragioni per
renderſi à
Pipino.

Non accon-
ſentite.

che à proprio commodo, per preda più ricca al nemico. L'impeto primo Francese, dopo qualche scorreria nella Dalmazia, quì scoccò contro à Brondolo, Castello munito à recipiente difesa: ma non bastante à guardarsi da vn'esercito tratto dal fiore di tutta l'Italia. Venne sostenuto però con ardita virtù; e se dopo lungo contrasto fù sforzato à cedere, non fù però senza molta effusione di sangue contrario. Espugnato Brondolo, soggiacque alla medesima sorte Chioggia, Palestrina, Albiola, e fino queſti Lidi vicini, con ſtrage crudele de' popoli; guasti, & incendij lagrimabili di tutto il Paese. Non può negarſi, che ad vn tanto approssimato eccidio non ſi turbasse molto la Repubblica, e che, radunato il Conſiglio, non vi fosse tal'vno meno intrepido, che non esagerasse contro ad vna, più toſto oſtinata, che prudente virtù. Si diceua. *Che più attendeſi, che l'armi di Pipino in mezzo al petto? Che più reſtar di vita, à chi tiene già raccolti ſoura l'eſtremità delle labra l'ultimo de' ſuoi reſpiri? Che più vantaſi di libertà indipendente, ſe horamai pende à diſcretione d'ogni cenno Francese la ſeruitù? E ſe già ſtringono le catene in modo, che l'affaticarſi per uſcirne, ſerue à legarſe le più fortemente d'intorno, e à riſentir più tormentoſa, e più tenace la durezza de' ferri, e de' nodi? Moſſo appena Pipino d'un primo paſſo, trouarſi giunto alla meta di tutto il camino. Con le Fortezze, e co' Porti già perduti, non reſtar più alla Repubblica, che il ſolo recinto di poche aperte Iſolette; nè altro terreno per campeggiarui ſopra, che le ſole paludi. Eſſer laudabile l'intrepidezza finche può riceuere dalla ſperanza vigore: ma ſpenta queſta, douerſi per legge di natura diſanimar' ancor quella. Chiuſi d'angustie; aperti à danni; deboli à fronte d'armi fortiffime vittrici, chi prudente non cede, temerario ſi perde. Rimettaſi al tempo l'acerbità, s'egli è ſolo, che può maturarla; ſi riceua per hora la legge, che non può darſi; Si renda à patti, che ancora il patto in queſte occaſioni è libertà eſercitata; neſſuno eſſendo più ſoggetto del preſo; nè conditione più infelice ritrouandoſi di chi non è. Haueriano tali vehementi motiui conſtretti gli animi a' vincoli della neceſſità pur troppo ſtringente, ſe altra Citta, che Venetia foſſe ſtata, l'aſſalita; ma nata, e fabricata ſotto gli auſpicij perpetui d'immutabile Prouidenza, non pericolo, nè apprenſione vi fù baſteuole à variarla, ò crollarla. Tronco, e caduto qualunque partito, e penſiero d'arrenderſi; anche per efficace perſuaſione d'Angelo Participatio, ò Badoaro, Tribuno allhora, che fù poi Doge, tutto il Conſiglio ſi riſolſe à maturar que' modi, che in ogni incontro, benche diſperato, par che non diſperi mai la coſtante virtù. Era Malamocco, ſituato più lungi in mare da dou'è al preſente. S'eſtendeuano i Lidi, proportionatamente più al di fuori; Ond'egli più eſpoſto alle nemiche incuſſioni: e più incapace à difenderſi, facea perder l'animo, e'l tempo à ſpecularne*